



ENTE PARCO DEL BEIGUA

parco naturale regionale

Sede amministrativa: *Via G. Marconi 165 - 16011 Arenzano (GE)*
tel. 010 8590300 fax 010 8590064
e-mail: info@parcobeigua.it www.parcobeigua.it

European - Global Geopark



DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

N° 213 del 11 GIUGNO 2012

OGGETTO: "Progetto per il miglioramento del soprassuolo forestale danneggiato dagli incendi degli anni 2001 e 2007 sito nelle località Piano Donne e Macchia in Comune di Varazze".
Richiedente: Associazione Verdemare di Genova C.F. 95092990100 - Approvazione Valutazione d'Incidenza.

IL DIRETTORE

VISTA la deliberazione del Consiglio n. 25 del 27.05.2009 con la quale è stato rinnovato l'incarico di Direttore dell'Ente Parco del Beigua con le funzioni di cui all'art. 50 della L.R. n. 12/95, nonché dell'art. 24 dello Statuto vigente;

VISTA la Direttiva CEE 92/43 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 357/97 con oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTA la D.G.R. 646/01 che riporta all'oggetto "Misure di salvaguardia per i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) liguri (Dir. 92/43/Cee e 79/409/Cee): applicazione della valutazione d'incidenza";

VISTO il D.P.R. 120/03 recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 357/97 concernente l'attuazione della Direttiva 92/43 CEE;

VISTA la D.G.R. 328/06 con oggetto "Approvazione di criteri e di indirizzi procedurali ad oggetto l'applicazione della Valutazione di Incidenza";

VISTA la Legge Regionale n. 28/2009 inerente a "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della Biodiversità";

VISTO il "Progetto per il miglioramento del soprassuolo forestale danneggiato dagli incendi degli anni 2001 e 2007 sito nelle località Piano Donne e Macchia in Comune di Varazze" pervenuto presso gli Uffici dell'Ente Parco il 24.05.2012 e registrato al protocollo con il n. 638, presentato dall'Associazione Verdemare, Via Prà n. 57, Genova C.F. 95092990100, per l'ottenimento della Valutazione di Incidenza;

VISTA la Relazione d'Incidenza presentata contestualmente al progetto e sottoscritta dall'agronomo ed esperto in analisi ambientali dott. Angelo Consiglieri;



ASSUNTA la Valutazione d'Incidenza effettuata dall'area Tutela della Biodiversità del Parco del Beigua relativa al Progetto in esame, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di approvare la Valutazione d'Incidenza relativa al "Progetto per il miglioramento del soprassuolo forestale danneggiato dagli incendi degli anni 2001 e 2007 sito nelle località Piano Donne e Macchia in Comune di Varazze", così come redatta dall'Area Tutela della Biodiversità di questo Ente Parco;

VISTO l'art. 24, comma 3 dello Statuto dell'Ente, approvato con deliberazione n. 24 del 14.03.2011;

DETERMINA

1. di approvare la Valutazione d'Incidenza, relativa al "Progetto per il miglioramento del soprassuolo forestale danneggiato dagli incendi degli anni 2001 e 2007 sito nelle località Piano Donne e Macchia in Comune di Varazze", che si allega al presente atto per farne parte integrate e sostanziale, così come redatta dall'Area Tutela della Biodiversità di questo Ente Parco;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento e dell'allegata Valutazione d'Incidenza al soggetto richiedente, l'Associazione Verdemare di Genova.

Arenzano, 11 Giugno 2012

IL DIRETTORE
(Dott. Maurizio Bufando)


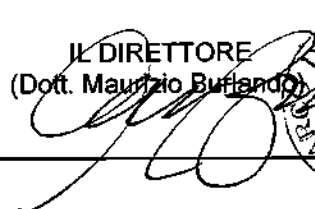


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente determinazione è posta in pubblicazione all'Albo on line dell'Ente Parco del Beigua il giorno 11 Giugno e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Arenzano, 11 Giugno 2012

IL DIRETTORE
(Dott. Maurizio Bufando)





Parco del Beigua

parco naturale regionale



Beigua Geopark



RETE NATURA 2000

VALUTAZIONE D'INCIDENZA

TITOLO	Progetto per il miglioramento del soprassuolo forestale danneggiato dagli incendi degli anni 2001 e 2007 sito nelle località Piano Donne e Macchia in Comune di Varazze. Richiedente: Associazione Verdemare – Via Prà n. 57 Genova CF 95092990100	
Interferenza con aree SIC		SI
Interferenza con aree ZPS		NO
Presenza della relazione d'incidenza		SI
Descrizione pSIC/SIC interessato:		
CODICE e NOME SITO (dalla scheda dati Natura 2000) SIC IT1331402 "BEIGUA – M. DENTE – GARGASSA – PAVAGLIONE"		

QUALITA' E IMPORTANZA (da scheda dati Natura 2000)

Esteso ed articolato massiccio montuoso notevolmente a ridosso della linea di costa. Il sito presenta evidenti contrasti fra i versanti marittimi e quelli settentrionali; le quote relativamente elevate e la presenza di microclimi freddi consentono la presenza di specie boreali in vicinanza del Mar Mediterraneo. Il substrato, per gran parte ofiolitico, condiziona la flora offrendo opportunità di rifugio ad interessanti serpentiofite. Di notevole importanza è la presenza di specie vegetali endemiche ad areale molto ristretto e specie minacciate di scomparsa, per alcune delle quali (*Viola bertolonii*, *Cerastium utriense*, *Anagallis tenella*) la Regione Liguria ha proposto l'inclusione nell'Al. II della direttiva 92/43 CEE. Altrettanto importanti sono le specie animali, una delle quali, è prioritaria ai sensi della direttiva 92/43 CEE, mentre altre per il loro interesse biogeografico, per rarità o perché indicatrici di qualità ambientale sono state proposte dalla Regione Liguria per l'inclusione nell'allegato II di detta direttiva (*Cicindela maroccana pseudomaroccana*; *Carabus italicus italicus*; *Carabus vagans*; *Carabus solieri liguranus*; *Nebria tibialis tibialis*; *Haptoderus apenninus*; *Philorhizus liguricus*). Di grande rilievo sono anche alcuni habitats (faggete con notevole presenza di *Taxus baccata*, pascoli con significative popolazioni di orchidee, formazioni ofiolitiche particolari, stagni, complessi di torbiera, ecc.) di interesse comunitario prioritario o proposti dalla Regione Liguria come tali. Diverse sono inoltre le specie in via di rarefazione e/o protette ai sensi di direttive/convenzioni internazionali. La posizione geografica e le caratteristiche fanno del sito un importante punto di passo per gli uccelli migratorie e per la nidificazione di diverse specie di uccelli legati alle praterie di cui numerose ricomprese nell'Al.1 della Direttiva 79/409/CEE.

VULNERABILITA' (da scheda dati Natura 2000)

In alcune aree va segnalato il rischio di incendi; un pericolo, seppur non immediato, è l'eventuale apertura di miniere di rutilo. Ulteriori rischi derivano dall'apertura di strade in terreni non consolidati.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede azioni di taglio e accantonamento della dendromassa che ha subito in maniera irreversibile gli effetti degli incendi del 2001 e del 2007. Tale intervento sarà realizzato attraverso il taglio raso degli esemplari distrutti dal fuoco, la sramatura e l'accatastamento in loco dei tronchi e

delle ramaglie. La superficie interessata dall'intervento interna al SIC risulta essere di 22 ha situata nel estremo limite sud del SIC stesso.

Il progetto si prefigge la ricostituzione del patrimonio forestale distrutto dagli incendi favorendo la ricomparsa della vegetazione arborea con particolare riferimento alle latifoglie componono le associazioni di macchia.

Interazioni del progetto con il Siti della Rete Natura 2000

Dall'analisi dei dati l'intervento ricade in due celle da 250X250 metri, definite dallo studio commissionato dalla Regione Liguria all'Ente Parco del Beigua per la redazione dei Piani di Gestione della Rete Natura 2000 afferenti al Parco del Beigua.

Le due unità territoriali interessate dal progetto hanno un valore di Qualità Territoriale (QuT) di classe 4 (1 max – 5 min) – **Medio Basso**, con analoghi valori di Vulnerabilità Territoriale (VuT), Classe 4 (1 max – 4 min) **Basso**, e Criticità Territoriale (CrT) Classe 5 (1 max – 5 min) **Basso**.

Per il territorio esaminato, per la quale sono stati elaborati gli indici di QuT, VuT e CrT è segnalata un 'unica specie animale (uccelli esclusi) di rilevanza conservazionistica: *Elaphe longissima*.

Significato degli indici utilizzati - A. Arillo et al (2000)

Carta della qualità faunistica della cella territoriale (indice QuT)

Il valore di qualità delle singole celle territoriali viene calcolato sui più alti indici QuS delle specie presenti nella cella territoriale (max 5 specie). Il valore QuT può essere calcolato secondo formule differenti a seconda del tipo di applicazione che si intende eseguire.

Ha il significato di rappresentare il valore della biodiversità qualitativa presente all'interno di singole celle territoriali

La carta permette di evidenziare gli hot spots di biodiversità e contiene dati facilmente trasferibili in sistemi GIS ed in database. I valori ottenuti si suddividono successivamente in cinque classi di importanza, il cui range di valori è variabile in funzione della dimensione della cella territoriale. Per celle territoriali di 250 metri di lato, vengono considerate hot spot di biodiversità le celle in cui l'indice QuT > 4 (classe 1)

Qualità complessiva della specie (indicatore QuS)

Significato: costituisce un indice che evidenzia la presenza di caratteristiche che conferiscono alla specie un particolare valore per la conservazione della biodiversità

Valori elevati di QuS indicano che la specie possiede una o più caratteristiche che la individuano come un'emergenza naturalistica; tali caratteristiche possono essere legate all'interesse scientifico, alla rarità, alla fragilità e all'ecologia della specie, oppure al grado di tutela che la specie gode ai sensi della legislazione attualmente vigente.

Carta della vulnerabilità della cella territoriale (indice VuT)

L'indice è calcolato come media dei valori VuS delle specie più vulnerabili presenti nella cella (max 4 specie). In alternativa può essere calcolato come distanza dall'origine in uno spazio euclideo individuato da assi che rappresentano le specie individuate.

In taluni casi particolari può essere maggiormente descrittivo della situazione ambientale porre il valore di vulnerabilità della cella pari alla vulnerabilità della specie più vulnerabile contenuta nella cella stessa: ciò è ad esempio consigliabile quando nella cella si trovi una specie altamente vulnerabile, alla cui conservazione è attribuito un carattere prioritario

Ha il significato di rappresentare la vulnerabilità delle singole sub-unità territoriali e contribuisce a completare il quadro informativo sul territorio

Vulnerabilità della Specie : indice VuS

Significato: costituisce un indice che stima il rischio che una specie possa slittare verso uno status di conservazione peggiore dell'attuale. Valori elevati di VS indicano specie che, in presenza di inadeguati modelli gestionali del territorio, vanno inevitabilmente incontro a pericolose riduzioni di areale, od a gravi danni allo status di conservazione delle popolazioni

Carta della criticità della cella territoriale (indice CrT)

E' calcolato come media dei valori CrS delle specie più critiche presenti nella cella (max 5 specie). In alternativa può essere calcolato come riferito per la carta VuT

Ha il significato di evidenziare il valore di criticità della cella territoriale. Alti valori di criticità indicano le aree in cui occorre prestare la massima attenzione nei processi pianificatori o gestionali, nonché negli interventi sul territorio.

Criticità della specie CrS. Significato: stima del rischio di perdere un valore di biodiversità. Elevati i valori di CrS avvisano che, qualora non fossero adottati modelli gestionali idonei del territorio, esiste localmente un elevato pericolo di estinzione per specie di grande rilevanza e qualità.

Per quel che concerne gli habitat il progetto ricade in tipologie non cartografate come Habitat riferibili all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE

È stata rilevata un'unica specie floristica di pregio (*Aphyllanthes monspeliensis*) classificabile come specie ad elevato valore fitogeografico.

CARATTERIZZAZIONE ORNITOLOGICA DELL'AREA.

Per meglio comprendere l'importanza dell'area a scala di sito è possibile, utilizzando le comunità ornitiche come indicatori ambientali avere un'ulteriore informazione sulla qualità dell'area oggetto di intervento. Durante i rilevamenti effettuati negli anni 1995-2011, in adiacenza del quadrante (non direttamente analizzato) dell'area d'intervento (definita considerando un buffer di 1 km intorno alle previste aree di cantiere) sono state contattate complessivamente 17 specie di uccelli durante la stagione riproduttiva (tab.1). Di queste una nessuna è inclusa nell'allegato 1 della Direttiva 'Uccelli' (79/409/CEE e successive modifiche;).

Tab. 1. Elenco delle 17 specie contattate in adiacenza dell'area oggetto di intervento durante il periodo 1995-2011 (in stagione riproduttiva).

COD EURING	SPECIE	CONT IND	X	Y	DIR 79/409
05926	Gabbiano reale	1	1469500	4914500	
08560	Picchio verde	1	1469500	4914500	
09910	Rondine montana	1	1469500	4914500	
11870	Merlo	2	1469500	4914500	
10660	Scricciolo	1	1469500	4914500	
10840	Passera scopaiola	1	1469500	4914500	
10990	Pettiroso	1	1469500	4914500	
11210	Codiroso spazzacamino	1	1469500	4914500	
12670	Occhiocotto	2	1469500	4914500	
12770	Capinera	1	1469500	4914500	
14620	Cinciarella	1	1469500	4914500	
14640	Cinciallegra	2	1469500	4914500	
15390	Ghiandaia	1	1469500	4914500	
15490	Gazza	1	1469500	4914500	
15673	Cornacchia grigia	1	1469500	4914500	
16360	Fringuello	1	1469500	4914500	
16530	Cardellino	1	1469500	4914500	

Analizzando anche la presenza di Rapaci in periodo di nidificazione non si riscontra la presenza di alcuna specie di interesse conservazionistico. Tuttavia si segnala che tale area è sovrapposta alla principale rotta di transito migratorio che viene monitorata dall'Ente Parco da oltre dieci anni.

ANALISI DEGLI IMPATTI

Il progetto di cui alla presente Valutazione d'Incidenza si relazione con un bassissimo numero di specie ad elevato valore conservazionistico e valutata anche la qualità complessiva dell'area d'intervento si può affermare con certezza che gli impatti risultano minimi. Si riscontrano in definitiva solamente le seguenti criticità:

Specie di interesse locale legate ad ambienti di transizione (*Elaphe longissima*): incidenza neutra o debolmente negativa dovuta solamente al possibile disturbo in fase di cantiere.

Specie ornitiche migratrici: debolmente negativa strettamente legata al possibile disturbo legato alle operazioni di cantiere.

Per qual che concerne l'incidenza sull'habitat segnalato si prevede una minima perturbazione certamente non significativa rispetto allo stato di conservazione di tale habitat nel Sito Rete Natura 2000 interessato.

Non si prevedono incidenze particolari sulla flora di pregio in quanto riscontrabile solamente in una stazione all'interno dell'area interessata dal Progetto che se preservata in maniera idonea non pregiudicherà tale presenza.

MISURE DI MITIGAZIONE OBBLIGATORIE E CONCLUSIONI

Partendo dalle analisi di cui alla presente Valutazione d'Incidenza evince che :

Rispetto ai valori generali di biodiversità tutelati dal sito della Rete Natura 2000 SIC IT1331402 "BEIGUA – M. DENTE – GARGASSA – PAVAGLIONE" l'intervento interessa una zona caratterizzata dalla presenza di pochissime specie con uno standard di tutela elevato; le perturbazioni che sono state evidenziate hanno, per la maggioranza dei casi, carattere transitorio tale da far supporre il fatto che non possano causare ripercussioni negative permanenti sullo stato di conservazione di tali specie/habitat all'interno del Sito considerato. Questa tipologia di incidenza non appare altresì in grado di mettere in discussione la presenza in termini di abbondanza delle popolazioni delle specie target all'interno del SIC IT1331402 "BEIGUA – M. DENTE – GARGASSA – PAVAGLIONE" in un futuro prevedibile.

Per l'esecuzione dell'intervento si dovranno obbligatoriamente seguire le seguenti prescrizioni:

Tutte le misure di mitigazione proposte dalla Relazione d'Incidenza si rendono obbligatorie per la prosecuzione del progetto.

inoltre:

- **è necessario che tutti i lavori funzionali alla realizzazione del progetto siano completamente sospesi nei mesi di Marzo, Maggio e Giugno e Settembre;**
- **è necessario, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, rilasciare n. 6 alberi morti in piedi nell'area d'intervento all'interno del SIC;**
- **è necessario preservare le aree di presenza della specie (*Aphyllanthes monspeliensis*).**

si traggono di conseguenza le seguenti conclusioni:

in relazione al progetto di cui alla presente valutazione d'incidenza, in ragione dei dati scientifici aggiornati a disposizione e sulla base di quanto emerso dei sopralluoghi effettuati nel sito, è possibile affermare che l'esecuzione di tale progetto, mitigato dalle misure obbligatorie sopra indicate, non produrrà incidenze significative tali da mettere in pericolo la conservazione a scala di sito delle specie/habitat tutelate dal SIC IT1331402 "BEIGUA – M. DENTE – GARGASSA – PAVAGLIONE".

Arenzano li 11 Giugno 2012

IL RESPONSABILE
AREA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ
Dott. Antonio Aluigi

